
Avv. Arena Giuseppa Maria Concetta

TRIBUNALE DI CATANIA

PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE *EX ART.*

75 C. 1 E SS D.LGS 14 DEL 12 GENNAIO 2019 E SMI

Gestore della Crisi Nominato

Dott.ssa Maria Luciana Fragalà

La sottoscritta avv. ARENA GIUSEPPA MARIA CONCETTA, nata a Catania (CT) il 06.12.1961 C.F. RNAGPP61T46C351F, residente in Viagrande (CT), via Poio n. 7 (**cfr. Relazione Gestore della crisi**)

PREMESSO

- che ha depositato presso l'Organismo di composizione della Crisi dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania istanza per la nomina del professionista di cui all'art. 76 comma 2, del D.lgs. nr. 14 del 12 Gennaio 2019 aggiornato al decreto legislativo 17 giugno 2020 finalizzata al deposito di una proposta per il superamento della crisi da sovraindebitamento delle persone fisiche e dei soggetti non fallibili;
- che appartiene alla categoria dei soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.lgs. nr. 14 del 12 Gennaio 2019 aggiornato al decreto legislativo del 17 giugno 2020 sussistendo uno stato di sovraindebitamento, causato dal sopravvenuto incremento dei debiti relativi all'attività libero professionale;
- che, con successivo provvedimento del 26.06.2025, l'Organismo adito ha provveduto alla nomina del professionista nella persona della Dott.ssa Maria Luciana Fragalà, dottore commercialista, con studio in Catania , via P. Metastasio, nr. 25 (**cfr. Relazione Gestore della crisi**);
- che esercita dal 29.12.1992 la professione di Avvocato, iscritta all'Albo del Foro di Catania, con studio in Corso delle Province 38;
- che la posizione debitoria dell'odierna istante è rappresentata, come appresso si dirà, dall'esposizione verso gli enti fiscali e previdenziali, mentre i debiti sono attribuibili a posizioni personali contratte per sostenere la propria attività professionale: si precisa sul punto che l'indebitamento finanziario ha avuto lo scopo di immettere liquidità nella gestione dell'attività professionale, mentre quello erariale e previdenziale è aumentato a seguito delle difficoltà subentrate durante gli anni di svolgimento della professione sino a determinare lo stato di sovraindebitamento della sottoscritta;

CONSIDERATO quanto sopra

- la sottoscritta intende formulare una proposta di concordato minore “in continuità” ex art. 74 comma 1 del D.lgs. nr. 14 del 12 Gennaio 2019 aggiornato al decreto legislativo del 17 giugno 2020, tramite un esborso mensile procedendo, così, alla soddisfazione dei creditori attraverso il piano di concordato di cui alla presente domanda, mediante il pagamento delle spese di assistenza in pre-deduzione, dei creditori muniti di privilegio speciale, di privilegio generale, nonché dei creditori chirografari, così come appresso puntualmente riferito;
- che il piano è stato giudicato fattibile dal professionista nominato ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 comma 2, del D.lgs. nr. 14 del 12 Gennaio 2019 aggiornato al decreto legislativo del 17 giugno 2020 (cfr. Relazione dott.ssa M.L. Fragalà) che, con la detta relazione, ha attestato la veridicità della situazione patrimoniale della ricorrente e la veridicità dei dati finanziari della sottoscritta; attestando, altresì, l’elenco nominativo dei creditori, con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione, nonché dell’elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore;
- che il presente concordato, mira a creare le condizioni affinché i creditori prestino consenso ad una proposta che, allo stato, appare migliore di qualsiasi alternativa a loro disposizione;
- che competente a decidere, ai sensi dell’art. 27 comma 2 e l’art. 76 comma 1 del C.C.I.A.A., sulla presente proposta di concordato minore, è il Tribunale di Catania nel cui circondario l’istante ha la propria residenza.

La proponente avvocato Arena Giuseppa Maria Concetta come sopra identificata

PROPONE

ai propri creditori il soddisfacimento delle loro ragioni di credito nei termini e con le modalità che di seguito si passano a descrivere.

Attraverso la seguente proposta di concordato minore, l’istante propone di pagare i creditori sociali, tramite un esborso mensile secondo il seguente piano di concordato:

- Integralmente: le spese di procedura, tutti gli oneri, le spese di prededuzione e il creditore munito di privilegio speciale;

- Parzialmente: tutti i creditori muniti di privilegio generale, nei tempi che verranno di seguito descritti;
- Parzialmente: nelle misure e con le modalità infra rappresentate, i creditori chirografari.

Le risorse che consentiranno i superiori pagamenti saranno tratte dalle fonti appresso indicate:

- 1) dalle risorse finanziarie provenienti da redditi da lavoro professionale percepiti dalla sottoscritta.

1. Sui requisiti di accesso alla legge

L'art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019, rubricato "Proposta di concordato minore" prevede al comma 1 che *"i debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale"*. Il successivo comma 2 prevede che *"fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore può essere proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori"*.

La presente proposta di concordato minore viene formulata ai sensi del primo comma dell'art. 74 C.C.I.I.

La sottoscritta, appartenendo alla categoria dei soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, intende sottoporre ai propri creditori una "Proposta di concordato minore" al fine di ripianare i debiti contratti e di poter continuare la propria attività professionale.

Sul punto occorre precisare quanto di seguito:

il concordato minore presentato è un **concordato in continuità**, infatti, le risorse propedeutiche al pagamento dei creditori derivano dagli introiti dell'attività professionale.

Si precisa, che trattandosi di attività professionale, la norma prevede il diritto di accedere alla procedura di concordato minore ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett d), CCII e per massima completezza e per disposizione ex art. 75 comma 1 lett. a) si allegano i modelli dichiarativi dei redditi (***All.nr.1***) e la situazione economica (***All.nr.2***).

Si precisa inoltre che, l'indebitamento in capo alla sottoscritta è in gran parte legato all'attività, infatti il mutuo contratto con BCC La riscossa di Regalbuto, inizialmente stipulato nel 2016 per l'acquisto della casa di residenza, è stato rinegoziato nel 2017 al fine di estinguere anche i debiti fiscali da adesione a definizione agevolata nonché al fine di reperire liquidità necessarie al pagamento dei debiti esistenti al tempo della richiesta, essenzialmente di natura erariale, previdenziale e finanziaria.

Per ciò che concerne l'indebitamento di natura personale trattasi anche di finanziamenti sottoscritti personalmente al fine di immettere liquidità in favore dell'attività che presentava un notevole sbilanciamento entrate-uscite. Come infra meglio rappresentato, l'indebitamento complessivo è pari a € 227.265,72 (di cui € 88.065,00 relativi ad un mutuo con garanzia ipotecaria il cui onere sarà interamente sostenuto dalla ricorrente, al di fuori del piano proposto, come in appresso meglio precisato

2. Sull'elenco dei creditori e le cause di prelazione

Giusta previsione normativa di cui all'art. 75 e ss. D.Lgs. nr. 14/2019, si produce l'elenco dettagliato dei creditori dell'odierna istante, con indicazione degli importi dovuti che alla presente si allega.

In sintesi, la complessiva esposizione debitoria, pari a complessivi **€ 227.265,72**, può così riassumersi:

- **Creditori muniti di privilegio speciale capiente-** (ossia creditori muniti di garanzia reale sull'immobile di proprietà dell'odierna proponente), pari a complessivi **€ 88.065,00**, così come meglio allegato tramite i documenti prodotti;
- **Creditori muniti di privilegio generale** – (ossia creditori muniti di privilegio generale previdenziale grado 1e 8; privilegio generale tributi 18-19-20), pari a complessivi **€ 97.903,57**;
- **Creditori chirografari** – creditori chirografari pari a complessivi **€ 41296,66**.

3. Sull'attivo disponibile della proponente

Per quanto riferito al paragrafo che precede, le passività complessive dell'odierna istante sono pari ad **€ 227.265,72** a fronte di un attivo patrimoniale pari ad **€ 102.935,00**.

I beni di proprietà della sottoscritta sono:

- ✓ **1. Appartamento** sito nel Comune di Viagrande Via Poio n. 7 scala 1 piano 1, iscritto al NCEU, cat. A/3, classe 6, foglio 8, particella 438 sub 3, (mq 114), con rendita pari ad € 255,65. L'immobile proviene da divisione ereditaria rogata dal Dott. Notaio Spina Alberto, in data 22 Aprile 2015, repertorio n. 14009 - raccolta n. 9335.
La perizia di stima del 29.09.2025, a firma dell'Ing. Alberto Meli, ha attribuito a tale immobile un valore normale pari a **€ 102.000,00 (Cfr. All. 3)**.

✓ **2. Terreni** ubicati nel Comune di Ramacca censiti al catasto terreni, dati identificativi:

- a. Foglio 134 part.lla 40 classe 4 ha 1.67.82 seminativo r.d. € 30,34 r.a. € 10,40
- b. Foglio 134 part.lla 169 classe 3 ha 0.10.62 pascolo € 0,44 r.a. € 0,27
- c. Foglio 134 part.lla 172
 - i. 2.3.1 porzione AA seminativo classe 2 ha 0.08.20 € 4,66 r.a. € 1,27
 - ii. 2.3.2 porzione AB pascolo classe U ha 1.35.00 € 27,89 r.a. € 7,67

La superficie totale attribuibile ai terreni suddetti è pari a ha 3.21.64 per un reddito dominicale totale pari ad € 63,33 e un reddito agrario pari a € 19,61, trattasi di proprietà indivisa con quota di competenza dell'odierna ricorrente è pari a 3/40 corrispondenti al 7,5%, dal valore di € 935,00 ricavato mediante stima ai valori Omi (*Cfr.All.4*)

3.1. Sui gravami esistenti

Le visure ipo-catastali effettuate sugli immobili di proprietà della sottoscritta (*All.nr.5*) hanno dato atto che sull'immobile precedentemente dettagliato sito a Viagrande in via Poio nr. 7, foglio 8, particella 438 sub 3, (mq 114), risultano tali trascrizioni - iscrizioni:

- ✓ **ipoteca volontaria di I grado** del 06.07.2017 repertorio nr. 15949/10687 accesa in favore di Unicredit per € 120.000,00. Tale garanzia è relativa alla sottoscrizione del contratto di mutuo fondiario stipulato in data 20.03.2019 in surroga e per estinzione di precedente mutuo fondiario con garanzia ipotecaria verso la BCC la Riscossa di Regalbuto Società Cooperativa stipulato il 06.07.2017, con atto a rogito Notaio Spina Alberto rep. nr. 15949/10687, che la parte mutuataria ha dichiarato di aver utilizzato per l'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale.

3.1. Sui beni mobili registrati e su altri beni di proprietà del proponente

A seguito di apposita visura al **Pubblico Registro Automobilistico** (*cf. All. nr.6*) risulta che:

- la sottoscritta non è intestataria di alcun veicolo.

3.2. Sull'odierna proponente

Stato di famiglia

Dal certificato di stato di famiglia è possibile evincere che a Viagrande (CT) alla via Poio, nr. 7 è residente:

ARENA GIUSEPPA MARIA CONCETTA nata a Catania (CT) il 06.12.1961 C.F. RNAGPP61T46C351F.

Posizione e reddito medio annuale dei proponenti

La sottoscritta esercita la professione di Avvocato dal 29.12.1992 (**cfr. All. n°7**); i tre anni antecedenti a quelli della presentazione della proposta di concordato, hanno avuto il seguente andamento: al 31.12.2023 ricavi lordi pari ad € 14.793,00, , un reddito lordo pari a € 11.539,00 e un reddito netto pari a € 9.808,15 , al 31.12.2024, i ricavi lordi sono pari ad € 20.923,00, il reddito lordo pari a € 16.320,00 e il reddito netto è pari a € 13.872,00 annui e infine con riferimento alla situazione economica al 31.12.2025, i ricavi lordi sono pari ad € 20.584,42 , il reddito lordo pari a € 16.055,52 e il reddito netto è pari a € 13.647,19 annui, mentre per il 2026 si basa su situazione provvisoria e dati presunti al 30.04.2026.

4. Sulle passività esistenti

Di seguito, si riportano le passività esistenti e suddivise sulla scorta del rango vantato, in capo agli odierni proponenti:

1. Creditore IPOTECARIO pari a complessivi **€ 88.065,49**, precisamente:

1. Unicredit SpA

Trattasi di mutuo fondiario con garanzia ipotecaria nr. 8218536, erogato da Banca Unicredit S.p.A. con atto del 20.03.2019, rep. nr. 17391 racc. nr. 11726, al rogito del notaio Dott. Alberto Spina, per una somma finanziata pari ad **€ 109.642,80**, oltre interessi e spese, da rimborsare in 14 anni, 168 rate. L'ammontare erogato è stato impiegato per l'estinzione di un debito di pari importo in essere con la BCC La Riscossa di Regalbuto dipendente da mutuo ipotecario stipulato il 6.07.2017 con atto al rogito del notaio Dott. Alberto Spina, rep. 15949/10684, il cui corrispettivo era stato a sua volta utilizzato per la maggiore quota (oltre il 55%) per l'estinzione del precedente mutuo ipotecario (stipulato l'11 marzo 2016 con il medesimo Istituto di Credito, BCC La Riscossa di Regalbuto, a rogito Notaio Spina rep. n. 14761/9857 , relativo all'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale), in parte (circa il 28%) per pagare i tributi derivanti dall'adesione a definizione agevolata e solo in minimissima quota (intorno al 15%) per fronteggiare le esigenze quotidiane. A garanzia del suddetto mutuo veniva concessa ipoteca volontaria, surrogata nei confronti di Unicredit Spa, del valore di € 120.000,00, sull'immobile di proprietà della sottoscritta sito in Viagrande (CT) via Poio 7.

Ad oggi, il saldo creditorio vantato da **Unicredit Spa** è pari ad **€ 88.065,49**, calcolato, come da dichiarazione resa dallo stesso creditore, pervenuta a mezzo p.e.c. indirizzata al gestore (**Cfr. All. 8**), aggiornata alla data attuale con i pagamenti successivamente effettuati.

2. **Creditori muniti di PRIVILEGIO GENERALE** pari a complessivi **€ 97.903,57**, relativi alle seguenti posizioni debitorie:

2.1 Posizioni da attività professionale- Debiti Previdenziali

2.1.1 Cassa Forense

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento di contributi previdenziali pari ad € 16.880,94, oltre sanzioni per € 4.089,12 e interessi per € 1.183,99, per complessivi € 22.154,05 precisati a mezzo p.e.c. da Cassa Forense (**Cfr. All. 9**). Con medesima nota prevenuta da Cassa Forense è stata anche precisata la sussistenza di partite già a ruolo, che dal controllo incrociato mediante estratti ruolo, ammontano a complessivi € 25.699,19. Ne consegue che il credito totale di Cassa Forense è pari **€ 47.853,24**.

2.2 Posizioni da attività professionale- Debiti Tributari

2.2.1 Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER)

Come da precisazione del debito del 30.06.2025 l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha certificato in capo alla professionista partite **a ruolo** relative a contributi previdenziali, tasse automobiliste, tributi locali, imposte, sanzioni ed interessi per complessivi **€ 67.522,80** (di cui € 1.027,85 per aggi e oneri al rango chirografario) in favore di:

Agenzia delle entrate- Cassa Forense-Regione Sicilia-Comune di Viagrande

2.2.2 Agenzia delle Entrate – (non a ruolo)

Come da estratto carichi pendenti ricevuto dall'Agenzia delle Entrate in data 07.04.2026 (**Cfr. All. 10**) sono stati certificati, in capo alla professionista, ulteriori debiti erariali non iscritti a ruolo per complessivi € 8.218,76; a tali somme occorre aggiungere il debito relativo all'anno di imposta 2014, il cui ammontare, comprensivo di sanzioni e interessi alla data del 31.03.2026, ammonta ad € 6.662,83, per un totale debito pari a **€ 14.881,59**.

Si precisa che oltre al suddetto credito, Agenzia delle Entrate vanta un ulteriore credito pari a **€ 1.518,50** che rappresenta il residuo debito verso l'Ente oggetto di definizione agevolata (Rottamazione *quater*) in regolare

corso di pagamento (*Cfr. All. 11*). Inoltre, in data 29.04.2026, la ricorrente ha manifestato, presentando apposita istanza, la volontà di aderire alla definizione agevolata prevista dalla L. 199/2025 (Rottamazione *quinquies*) e rispetto alla quale è stato calcolato un debito da restituire pari ad € 7.362,07 (*Cfr. All. 11 bis*). Il debito a ruolo residuo, non oggetto di definizione agevolata, ammonta a € 20.769,97 e pertanto il debito totale verso Agenzia delle Entrate (che include le partite a ruolo, quelle in via amministrativa, il residuo da versare rispetto alla rottamazione quater e il debito agevolato con la rottamazione *quinquies*) è pari a **€ 44.532,13**.

2.2.3 Comune di Viagrande

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento di Imu per l'anno 2023 nonché Tari anni dal 2017 al 2022 sull'immobile sito in Viagrande via Poio n. 7, per complessivi **€ 1.242,00**; tali importi non sono ancora iscritti a ruolo, sono stati precisati dal Comune di Viagrande mezzo p.e.c. indirizzata all'Occ (*Cfr. All. 12*) e sono stati interamente versati mediante intervento di un terzo nella persona della figlia della sottoscritta (*Cfr. All. 13*)

2.2.3 PRA (non a ruolo)

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento di tasse automobilistiche per gli anni tributari da 2016 a 2020 pari a complessivi **€ 143,68** relativi ad un vecchio motoveicolo non più nella disponibilità della proponente.

3. Creditori CHIROGRAFARI per complessivi € 41.296,66 così suddivisi:

3.1.1 Agos Ducato S.p.A

Trattasi di posizioni debitorie contratte con Agos Ducato S.p.a e precisamente:

1. contratto nr. 68518963 stipulato in data 21.7.2022 per un importo pari a € 21.798,00 da rimborsare in 84 rate (7 anni) con rata mensile pari ad € 259,50. Il creditore ha precisato un saldo residuo pari ad **€ 14.019,95**;

2. contratto nr. 69892077 stipulato in data 16.02.2023 per un importo pari a € 17.430,00 da rimborsare in 84 rate (7 anni) con rata mensile pari ad € 207,50. Il creditore ha precisato un saldo residuo pari ad **€ 12.665,03** (*Cfr. All. 14*)

3.1.2 Compass Banca S.p.A

Posizione debitoria derivante dal contratto di finanziamento nr. 31491403 stipulato in data 19.03.2025 con Compass Banca S.p.A per € 13.577,76 da rimborsare in 84 rate (anni 7) con rata mensile pari ad € 161,64. Con riscontro p.e.c. dell'11.07.2025, Compass Banca S.p.a., ha certificato la posizione per un credito pari a complessivi **€ 13.583,83 (Cfr. All. 15).**

LA PROPOSTA

La proposta di concordato minore nei confronti dei creditori prevede il soddisfo degli stessi nel rispetto delle prelazioni che ciascun creditore vanta e che ha consolidato nel corso del tempo.

I creditori sono stati dettagliatamente suddivisi in:

- ✓ Creditore Privilegiato per credito previdenziale grado 8 (Cassa Forense) € 47.853,26 – soddisfatto al 100%
- ✓ Creditori Privilegiati per crediti tributari gradi 18-19-20 (Agenzia delle Entrate e Pra) € 35.795,24 - soddisfatto al 30%
- ✓ Creditori Chirografari € 41.296,66 - soddisfatti al 5%.
- ✓ Creditore Ipotecario (Privilegio Speciale) € 88.065,48 - soddisfatto al 100%;

A tali somme va aggiunta la voce relativa al debito verso Unicredit Spa relativa al credito ipotecario di € 88.065,48 che verrà rimborsato secondo le scadenze contrattualmente convenute nel contratto garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale della sottoscritta.

Si precisa che nel calcolo del valore dell'attivo capiente sono stati presi in considerazione i valori degli immobili **(€ 102.935,00)** al netto del credito vantato dal creditore speciale di I grado **€ 88.65,00** e delle spese in prededuzione **(€. 7.852,00).**

Com'è ovvio, è stato previsto il soddisfo dei creditori muniti di privilegio speciale capiente in misura integrale rispetto al valore cauzionale dell'attivo ove insiste la garanzia reale. I creditori muniti di privilegio generale parzialmente soddisfatti sono stati *ex lege* retrocessi al rango chirografario.

Sulla dilazione, la proposta non prevede il riconoscimento di alcun saggio di interessi.

Le **risorse** poste in favore del presente concordato minore ai sensi dell'art. 74 c.2 e ss. D.Lgs. 14/2019 proverranno dalla prosecuzione dell'attività professionale della sottoscritta, con impegno a versare n. 72 rate dall'importo unitario di € 980,00 per totali 6 anni, oltre alla prosecuzione dei versamenti relativi alle rate di mutuo con garanzia ipotecaria di 1° grado, alla prosecuzione del versamento delle rate relative alla rottamazione *quater* nonché a quelle relative alla rottamazione *quinquies*.

L'onere totale della procedura è, quindi, pari a complessivi **€. 170.408,72**.

Sugli oneri di procedura.

Gli oneri della procedura, pari a complessivi **€. 8.452,00** sono così suddivisi:

- o quanto ad **€. 7.852,00** relativi al saldo del compenso previsto in favore dell'Organismo di composizione della Crisi tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania e del professionista nominato dallo stesso Organismo, Dott. Maria Luciana Fragalà. Il tutto al netto degli acconti ricevuti dall'Organismo.

.In definitiva, i creditori verranno soddisfatti sulla base delle seguenti percentuali:

- Crediti in pre-deduzione 100,00%;
- Creditori minuti di privilegio speciale – 100 %;
- Creditori previdenziali muniti di privilegio–100,00%;
- Creditori tributari muniti di privilegio generale–30,00%;
- Creditori muniti di privilegio generale retrocessi al chirografo 5,00%;
- Creditori chirografari – 5,00%.

Non sussiste alcun credito impignorabile di cui deve essere assicurato il regolare pagamento (ex art. 545 c.p.c. e relative leggi speciali).

SULLA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA

Sono diversi i vantaggi per i creditori nell'accettare la presente proposta.

Il primo evidente vantaggio è dato dal fatto che l'odierna istante come infra illustrato, interviene personalmente mediante gli introiti della propria attività.

Oltretutto, l'eventuale liquidazione degli immobili, atteso che coinvolga l'intero ceto creditorio con riparto delle somme in favore di tutti costoro nel rispetto dei privilegi di legge, consentirebbe loro di ottenere un riparto che, nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare, certamente non andrebbe se non in favore solo dei creditori titolati o di quelli intervenuti nella stessa ed entro i limiti della capienza del valore di vendita.

Infine, non per ultimo, la vendita tramite procedure esecutive individuali, attesa la rilevante entità dei creditori che non troverebbero alcun soddisfo, non esclude la proponibilità da parte dei creditori insoddisfatti di possibili azioni revocatorie per la tutela della par condicio e del rispetto dei privilegi di legge, rischio del tutto "sterilizzato" con la omologa e successivo adempimento della presente proposta.

Per ciò che concerne invece il confronto tra la presente proposta di concordato minore in continuità e l'alternativa liquidatoria, la sottoscritta rimanda alle considerazioni esposte nella relazione dal Gestore della crisi, dott.ssa Maria Luciana Fragalà (cfr. Relazione gestore della crisi). Da tale analisi, si evince che il soddisfo proposto ai creditori, in seno al concordato minore, risulta essere più che migliorativo rispetto all'alternativa liquidatoria. Si evidenzia inoltre, come, in ipotesi liquidatoria vi sarebbe un aumento importante di spese a danno di tutti i creditori, nonché un indubbio vantaggio di una cerchia ristretta di creditori sociali a discapito degli altri.

SULLA FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA

Come espressamente previsto dall'art. 76 e seguenti C.C.I.I., alla proposta deve essere allegata, fra l'altro, l'attestazione relativa alla veridicità dei dati contabili esposti ed alla fattibilità della proposta predisposta da parte dell'Organismo di composizione della crisi, la cui funzione, nel caso che ci occupa, come detto, è svolta dalla Dott.ssa Maria Luciana Fragalà.

Tale relazione è stata redatta dalla professionista con esito favorevole atteso che la stessa ha ritenuto la presente proposta veritiera e la proposta ivi contenuta fattibile, giusta relazione che alla presente si allega.

Per tutto quanto sopra esposto e per quant'altro potrà essere richiesto nel corso del presente procedimento, l'odierna istante, come in atti rappresentata, difesa e domiciliata, con la presente formula

PROPOSTA

di concordato minore ai sensi dell'art 74 comma 1 e seguenti C.C.I.I e successive modifiche ed integrazioni

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, esaminata la documentazione versata in atti

- 1) accerti la sussistenza dei presupposti per accedere alla procedura e l'integrale deposito della documentazione richiesta;
- 2) ove ritenga ammissibile la presente proposta, fissi l'udienza per l'omologazione ed i termini per la comunicazione ai creditori;
- 3) disponga ex art. 78 comma 2 lett. d C.C.I.I., la sospensione delle procedure esecutive in essere, ove presenti, e l'impossibilità di avviare nuove procedure esecutive o cautelari o l'acquisizione di titoli di prelazione, nei termini e con i limiti di cui alla al C.C.I.I.;
- 4) disponga la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali, salvo per i crediti garantiti da ipoteca, privilegio o pegno ex art. 76 c. 4 C.C.I.I.;
- 5) disponga, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, il divieto, sotto pena di nullità, di avviare procedure esecutive individuali, di disporre sequestri conservativi, di acquisire diritti di prelazione sul patrimonio della sottoscritta, odierna proponente, per tutti i creditori aventi titolo o causa anteriore ex art. 78 comma 2 lett. d C.C.I.I.

Con perfetta osservanza.

La proponente

Avv. Arena Giuseppa Maria Concetta

Catania, 29 maggio 2026

Allegati alla proposta

Si produce la seguente documentazione indicata in narrativa:

All.1 Dichiarazione dei redditi;

All.2 Conto economico 2021, 2022,2023 e Aprile 2024;

All. 3 Perizia di stima dell'Ing. Alberto Meli;

All. 4 Valori OMI terreni;

All. 5 Visure catastali ed ipocatastali ;

All. 6 Visura PRA;

All. 7 Iscrizione Albo Ordine Avvocati di Catania;

All. 8 Precisazione del credito Unicredit Spa ;

All.9 Precisazione del credito Cassa Forense ;

All. 10 Estratto carichi pendenti Agenzia delle Entrate;

All. 11 Adesione alla rottamazione quinquies ;

All.12 Precisazione del credito Comune di Viagrande;

All.13 Attestazione di pagamento a mezzo F24 della somma dovuta al Comune di Viagrande;

All. 14 Contratti Agos Ducato ;

All.15 Contratto Compass Banca SpA;

Catania, 29 maggio 2026

avv. Arena Giuseppa Maria Concetta